



Presentazione

Questo numero 16 di *Culture della sostenibilità* si apre con una ampia parte monografica su *Conflitti, partecipazione, esperienze di cittadinanza attiva*. Si tratta di articoli presentati al X Convegno nazionale dei sociologi dell'ambiente, "*Società globale, Città, Questione ambientale*", svoltosi a Bologna il 18-19 giugno 2015.

Le risorse naturali, gli spazi urbani e rurali, lo spazio pubblico, ma anche i mari e gli oceani di cui troppo spesso ci dimentichiamo essendo noi animali prevalentemente "terrestri", sono *naturaliter* oggetto di conflitti, come quotidianamente le cronache ci dimostrano. Lontani o vicini, questi conflitti comunque ci riguardano e sollecitano pratiche sociali di solidarietà, di partecipazione e di cittadinanza attiva, che siano forme di consumo "fair", orti urbani e peri-urbani, riqualificazioni dal basso di spazi pubblici, mobilitazioni popolari. Cresce uno sguardo nuovo sul proprio "intorno" e cresce la consapevolezza che l'azione locale (il classico e storico "agire localmente") si nutre della capacità di "pensare globalmente".

Cresce insomma, più nei cittadini che nei decisori, la comprensione che "tutto è interconnesso" e che piccoli pezzi di società "verde" vanno costruiti giorno per giorno, nell'attesa e nella speranza che anche le politiche globali finalmente virino verso una decisa, urgente e drammaticamente indispensabile transizione ecologica.

■ ***Culture della sostenibilità*, strumento a disposizione della ricerca più recente in sociologia dell'ambiente e in genere delle "scienze della sostenibilità", in Italia e nel mondo**

Non è la prima volta che *Culture della sostenibilità* mette le sue pagine a disposizione dei convegni nazionali dei sociologi dell'ambiente, in cui le più recenti ricerche sociologiche (e non solo) dell'ambiente trovano la meritata sede di confronto: i numeri 8/2011 e 9/2012 sono stati dedicati ai contributi pervenuti in occasione del convegno nazionale a Brescia del 2011 (*Di fronte ai rischi ambientali: rappresentazioni sociali e green economy*, a cura di Enrico Maria Tacchi e Mario Salomone) e i numeri 12/2013 (*Pratiche di sostenibilità innovativa*, a cura di Mirella Giannini, Dario Minervini e Ivano

Scotti) e 13/2014 (*Politiche per la sostenibilità: approcci, strumenti e forme di regolazione*, a cura di Vittorio Martone e Antonietta De Feo) ai temi al centro del IX Convegno nazionale dei sociologi dell'ambiente di Napoli (*"RisorsAmbiente. Politiche, pratiche e culture di sostenibilità innovativa"*, 4-5 ottobre 2013).

Inoltre *Culture della sostenibilità* è ora "media partner" dell'annuale convegno di Rovigo sulle aree fragili. Ne è nato il fascicolo 15/2015 (*Biodiversità nascosta. Valori e pratiche della diversità biologica nelle aree fragili*) e ne nascerà nel 2016 un fascicolo su *Ricche di natura, povere di servizi. Il Welfare sbilanciato delle aree rurali fragili europee*.

Di questo impegno di *Culture della sostenibilità* sono testimoni anche gli interessanti articoli della seconda parte del presente fascicolo, tra i quali ci permettiamo di segnalare l'ampio saggio (in due "puntate") di Aurelio Angelini, Francesca Farioli, Gianni Francesco Mattioli e Massimo Scalia su *Le due crisi: crisi del capitalismo e crisi ambientale. Una soluzione sostenibile?*

Il seguito dell'articolo uscirà sul numero 17/2016. In esso si espliciteranno le ragioni profonde della necessità di cambiare, e come, il modello di sviluppo. Di fronte alla sostanziale sordità dell'economia verso la questione ambientale, gli Autori, da un lato, propongono gli elementi teorici per un "ciclo" economico che coniughi variabili economiche ed ecologiche in un modello di "stato stazionario"; dall'altro mostrano la stessa crisi ecologica come una straordinaria opportunità per cambiare da subito il modello verso un'economia sostenibile, attraverso la rivoluzione energetica, la green economy e il terzo mercato.